

Il segretario del Coisp: «Nessuna trasparenza sulle sezioni chiuse»

I reati su internet crescono E tagliano la polizia postale

Silvia Mancinelli

Il progetto "Polizia postale 4.0", fino ad oggi solo temuto, si appresta a diventare realtà. La mente della razionalizzazione dei presidi, ipotizzata a partire dalla spending review, è il Prefetto Sgalla, Direttore Centrale delle Specialità, che ha annunciato la rivoluzione dei tagli presentando gli immuni dell'ultima ora: 20 Compartimenti regionali, 7 Sezioni Distrettuali e 30 Sezioni provinciali.

Otto, infatti, gli uffici della specialità salvati in extremis dalla scure già pronta ad abbattersi in tutto il territorio. All'originale elenco dei 49 che si era deciso di lasciare aperti sono infatti state aggiunte le sezioni di Alessandria, Arezzo, Bergamo, Ferrara, Foggia, Pisa, Pistoia e Treviso. Compartimenti e Sezioni Distrettuali assumeranno la denominazione di Centro Anticrimine Distrettuale mentre le Sezioni provinciali saranno i futuri Centro Anticrimine ordinario. Cinque, nei piani

dell'Amministrazione, le competenze esclusive della Polizia Postale: gli attacchi cyber a protezione delle infrastrutture critiche, la pedopornografia online, il cyberbullismo, l'hacking soprattutto rivolto verso sistemi finanziari e i reati postali.

Le competenze

Cyber attacchi, hacking, bullismo e pedopornografia online

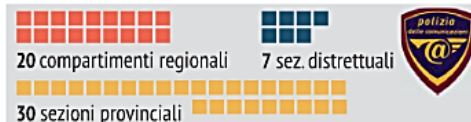
«Fare sicurezza in questo delicato e attuale settore significa essere vicini ai cittadini e permettere loro di confrontarsi con i presidi territoriali della Polizia delle Comunicazioni - spiega Domenico Pianese, segretario generale Coisp - l'esatto opposto di ciò che avverrebbe con la chiusura di innumerevoli sezioni in tutta Italia. Nel Lazio avremo tre sole sezioni, due sole in Lombardia, come in Campania. I reati online sono ormai tanti, troppi e soprattutto in crescita. Che senso ha

tagliarli e costringere le vittime a farsi anche 200 chilometri per denunciare un eventuale reato subito? Il progetto proposto non è credibile, ci stiamo allontanando dai cittadini, dai ragazzi preda di cyberbullismo». E il personale impiegato

nelle sedi prossime alla chiusura? Spostato in una delle sezioni scampate, o in altri uffici della propria provincia - «a tal riguardo vi è stata una dichiarazione di impegno a sostenere tali eventuali richieste ma alcuna certezza che le istanze dei colleghi verranno accolte» precisano dal Coisp - o impiegato presso le Squadre Mobili delle Questure, dove potranno continuare a occuparsi di reati informatici.

Curiosa la presenza record della Postale 4.0, rispetto alle altre regioni, nella regione Toscana dove resteranno 6 uffici provinciali (ai precedenti 3 ne sono stati aggiunti altri 3).

LA NUOVA ARCHITETTURA DELLA POLIZIA POSTALE



1. AN	compartimento per le Marche con sede Ancona
2. MC	sezione P.Postale Macerata
3. BA	compartimento P.Postale per la Puglia con sede Bari
4. LE	sezione P.Postale distrettuale Lecce
5. TA	sezione P.Postale Taranto
6. BO	compartimento P.Postale per l'Emilia con sede Bologna
7. PR	sezione P.Postale Parma
8. RN	sezione P.Postale Rimini
9. CA	compartimento P.Postale per la Sardegna con sede Cagliari
10. NU	sezione P.Postale Nuoro
11. SS	sezione Sassari
12. CB	comp. P.Postale per il molise con sede Campobasso
13. CT	comp. P.Postale per la sicilia orientale con sede Catania
14. ME	sezione P.Postale distrettuale Messina
15. FI	comp. P.Postale per la toscana con sede Firenze
16. LU	sez Lucca
17. GR	sez Grosseto
18.	Comp. P.Postale per la Liguria con sede Genova
19. IM	sez Imperia
20. SP	sez La Spezia
21. MI	comp. P.Postale per la lombardia con sede Milano
22. BS	sez distrettuale Brescia
23.	Sezione Como
24. NA	comp. P.Postale per la Campania con sede Napoli
25. SA	sez. Distrettuale Salerno
26.	Sez. Caserta
27. PA	comp. P.Postale per la Sicilia occidentale cond sede Palermo
28. CL	sez. Distrettuale Caltanissetta
29. PG	comp. P.Postale per l'Umbria con sede Perugia
30. PE	comp. P.Postale per l'Abruzzo con sede Pescara
31. AQ	sez. Distrettuale L'Aquila
32. PZ	comp. P.Postale per la Basilicata con sede Potenza
33. RC	comp. P.Postale per la Calabria con sede Reggio Calabria
34. CZ	sez distrettuale Catanzaro
35. CS	sez Cosenza
36. RM	comp. P.Postale per il Lazio con sede Roma
37. LT	sez Latina
38. VT	sez Viterbo
39. FR	sez Frosinone
40. TO	comp. P.Postale per il Piemonte con sede Torino
41. AO	sez Aosta
42. NO	sez Novara
43. TN	comp. P.Postale per il Trentino con sede Trento
44. BZ	sez distrettuale Bolzano
45. TS	comp. P.Postale per il Friuli Venezia Giulia con sede Trieste
46. UD	sez Udine
47. VE	comp. P.Postale per il Veneto con sede Venezia
48. PD	sez Padova
49. VR	sez Verona
50.	sez. via Alessandria
51.	sez. di Arezzo
52.	sez. di Bergamo
53.	sez. di Ferrara
54.	sez. di Foggia
55.	sez. di Pisa
56.	sez. di Pistoia
57.	sez. di Treviso

«Quali sono stati i criteri utilizzati per scegliere le sezioni da restare aperte e quelle da chiudere? - chiede Pianese - L'Amministrazione ha un preciso dovere di trasparenza, non può accadere che si allunga o restringe l'elenco degli uffici salvati a seconda di sollecitazioni sindacali o politiche che possono arrivare da una provincia rispetto che un'altra, senza alcuna motivazione vali-

da. Il progetto poggia su piedi d'argilla, non è credibile da presentare al personale. Mancano del tutto i criteri sui quali sono state poggiate le basi per poter dire che un dato presidio è veramente necessario o non lo è per la sicurezza dei cittadini, dello Stato e delle infrastrutture. Sembra di assistere a una Amministrazione non si sa se vittima, ostaggio o supina a sollecitazioni che sono del tutto

lontane a quei principi di efficienza che invece dovrebbe perseguire. Restiamo fermamente contrari alla chiusura di anche solo una sezione della Polizia Postale e delle Comunicazioni e pretendiamo di essere portati a conoscenza delle motivazioni che hanno incluso nell'elenco ogni singolo ufficio presente e di quelle che hanno portato a escludere gli altri».